

# Variante puntuale al PRG vigente

ai sensi dell'art.10 LR 18/83

# Procedura finalizzata alla realizzazione della nuova sede del Municipio



RAPPORTO PRELIMINARE di VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ a VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 03.04.2006 n.152 e s.m.i.

Arch. Francesco Nigro

Giugno 2024



### **Sommario**

Introdu	uzione	2
1. F	Riferimenti normativi	3
1.1	La Direttiva CE 2001/42/CE, i D.Lgs 152/06 e 4/2008 e i recenti aggiornamenti	3
1.2	La procedura di VAS in Regione Abruzzo	3
1.3	La Verifica di assoggettabilità nella procedura di VAS	4
1.4 ope	I passaggi essenziali della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS (art.12 D.Lgs 152/06) Metodo erativa e criteri di verifica	-
1.5	II Rapporto Preliminare	6
2. <i>P</i>	Autorità, soggetti competenti e aspetti procedurali	7
2.1	Individuazione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale	7
2.2	Aspetti procedurali	8
3. E	Descrizioni degli obiettivi, strategie e azioni della Variante di PRG sottoposta a verifica di assoggettabilità a \	/AS9
3.1	Riferimenti per l'indice del Rapporto Preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS (All.1 D.Lgs 152/0	3) 9
3.2	Inquadramento territoriale e vincoli sovraordinati	10
3.3	Geologia e idrologia	14
3.4	Ricostruzione passaggi dell'iter progettuale oggetto di procedura	16
3.5	Inquadramento urbanistico e contenuti e finalità della Variante puntuale al PRG	18
3.6	Descrizione del progetto	20
3.7	Tematiche ambientali e rispetto dei CAM (Criteri Ambientali Minimi)	21
4. (	Caratteristiche della Variante di PRG	22
4.1	Tabella di sintesi delle caratteristiche della Variante	22
	ndividuazione delle aree sensibili ed elementi di criticità delle componenti ambientali nel territorio interessato	
	Caratteristiche degli impatti della Variante e delle aree che possono essere interessate dalla Variante (All. 1	
6.1	Tabella di sintesi delle caratteristiche degli impatti e della valutazione	29
7 (	Conclusioni di sintesi e raccomandazioni	31

#### Introduzione

Il presente Rapporto preliminare è finalizzato alla verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica per la Variante puntuale al PRG vigente (approvato con DCC n. 16 del 06/04/2004). La Variante al PRG è stata adottata con DCC n.38 del 27/10/2022, contestualmente con l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico ed economica per la rifunzionalizzazione dell'autorimessa comunale quale nuova sede del Municipio.

Come illustrato più nel dettaglio nel Capitolo 3 del presente Rapporto, l'area oggetto di variante urbanistica, localizzata ai margini del centro abitato del capoluogo, su via di Sant'Andrea in località Colli, in prossimità del campo sportivo comunale, è già destinata da PRG vigente a servizi pubblici (Zona di uso pubblico e di interesse generale), ma con destinazione specifica a *Zona a verde pubblico attrezzato*.

La finalità della Variante è di cambiare la destinazione urbanistica da Zona a verde pubblico attrezzato (art. 30 NTA PRG) a Zona per servizi pubblici (art. 31 NTA PRG).

Contemporaneamente l'Amministrazione comunale ha avviato le procedure per un ulteriore intervento urbanistico ed edilizio legato alla ricostruzione post- sisma, finalizzato alla riqualificazione del territorio e al miglioramento delle dotazioni pubbliche comunali, corrispondente con la realizzazione del **Nuovo plesso scolastico comunale**, oggetto di Variante puntuale al PRG adottata con DCC n. 35 del 4/10/2021, e di procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

Pertanto il presente Rapporto preliminare è riferito alla Variante sopra menzionata e al progetto specifico per la nuova sede del Municipio, ma è stato redatto tenendo in conto anche della previsione del nuovo plesso scolastico, che sarà realizzato nello stesso contesto urbano, creando di fatto una nuova polarità pubblica. Le valutazioni pertanto sono state effettuate anche in considerazione dell'attuazione dei due progetti e degli impatti cumulativi sul territorio comunale, sia in termini di riqualificazione e razionalizzazione delle dotazioni pubbliche che rispetto agli impatti sulle componenti ambientali e sul sistema della mobilità e accessibilità.

#### 1. Riferimenti normativi

#### 1.1 La Direttiva CE 2001/42/CE, i D.Lgs 152/06 e 4/2008 e i recenti aggiornamenti

L'applicazione della valutazione ambientale ai piani ed ai programmi è, da tempo, riconosciuta, a livello internazionale, quale strumento essenziale per il sostegno delle azioni rivolte allo sviluppo sostenibile. L'approvazione della Direttiva 2001/42/CE in materia di "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente" ha intensificato le occasioni di dibattito sulla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) in sede europea e nazionale, centrando l'attenzione sulla necessità di introdurre un cambiamento radicale di prospettiva nelle modalità di elaborazione degli strumenti di pianificazione territoriale, a partire dal confronto tra tutte le posizioni e gli approcci disciplinari che contribuiscono al processo di pianificazione. La Direttiva ha introdotto la valutazione ambientale come strumento chiave per assumere la sostenibilità quale obiettivo determinante nella pianificazione e programmazione. La stessa Direttiva comunitaria sulla VAS ha esteso, dunque, l'ambito di applicazione del concetto di valutazione ambientale preventiva ai piani e programmi, nella consapevolezza che i cambiamenti ambientali sono causati non solo dalla realizzazione di nuovi progetti, ma anche (soprattutto) dalla messa in atto delle decisioni strategiche di natura programmatica. Differenza essenziale indotta da questo ampliamento di prospettiva consiste nel fatto che la valutazione ambientale dei piani e programmi viene ad intendersi quale processo complesso, da integrare in un altro processo, altrettanto complesso, generalmente di carattere pubblico, chiamato pianificazione o programmazione.

Perché tale integrazione possa essere effettiva e sostanziale, la VAS deve intervenire fin dalle attività preliminari di formazione del piano o programma con l'intento che le problematiche ambientali siano considerate sin dalle prime fasi di discussione ed elaborazione degli stessi. Secondo le indicazioni comunitarie, la VAS va intesa come un processo interattivo da condurre congiuntamente all'elaborazione del piano per individuarne preliminarmente limiti, opportunità, alternative e precisare i criteri e le opzioni possibili di trasformazione.

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (Testo Unico sull'Ambiente), successivamente modificato dal D.lgs 16 gennaio 2008 n. 4, nel riprendere i contenuti della Direttiva Comunitaria, all'art. 6, "oggetto della disciplina," dichiara al comma 1 che "la valutazione ambientale strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale".

Al comma 3: "Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che possano avere impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12".

3-bis. "L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al paragrafo 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, possono avere effetti significativi sull'ambiente".

Ai sensi del comma 4 sono invece esclusi dal campo di applicazione del D.Lgs 152/06:

- i piani e i programmi destinati esclusivamente a scopi di difesa nazionale caratterizzati da somma urgenza o coperti dal segreto di Stato;
- i piani e i programmi finanziari o di bilancio;
- i piani di protezione civile in caso di pericolo per l'incolumità pubblica.

#### 1.2 La procedura di VAS in Regione Abruzzo

Regione Abruzzo ha recepito gradualmente i contenuti della Direttiva comunitaria attraverso i seguenti passaggi normativi che disciplinano e orientano il processo di VAS:

- Legge Regionale 9 agosto 2006, n. 27 "Disposizioni in materia ambientale";
- Delibera di Giunta Regionale 19 febbraio 2007, n. 148 recante "Disposizioni concernenti la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi regionali";
- Delibera di Giunta Regionale 13 agosto 2007, n. 842 "Indirizzi concernenti la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di Piani di competenza degli Enti Locali ricadenti nel territorio regionale";
- Circolare 31/07/2008 "Competenze in materia di VAS. Chiarimenti interpretativi";
- Circolare 02/09/2008 "Competenze in materia di VAS per i Piani di Assetto Naturalistico (PAN)";
- Circolare 18/12/2008 "Individuazione delle Autorità con competenza ambientale nella struttura regionale";
- Circolare 17/12/2010 "Chiarimenti interpretativi su alcuni aspetti del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica VAS";
- Circolare 18/01/2011 "Competenze in materia di valutazione ambientale strategica. Ulteriori chiarimenti interpretativi";
- Parere del 13/12/2011 "Strumenti urbanistici e Varianti. Valutazione Ambientale Strategica e Verifica di assoggettabilità
   procedimento".

Attualmente, l'esame delle procedure di VAS e la valutazione e/o validazione delle relative procedure di Valutazione Ambientale Strategica sono ricondotte in capo al competente DPC - Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali e, in particolare, allo specifico DPC002 - Servizio Valutazione Ambientale.

#### 1.3 La Verifica di assoggettabilità nella procedura di VAS

La verifica di assoggettabilità a VAS ha il fine di comprovare che il piano e/o programma ricada nell'ambito giuridico come definito alla lettera m-bis, comma 1, art.5 (*Definizioni*) del D.Lgs.152/06:

"1. Ai fini del presente decreto si intende per: m. bis) verifica di assoggettabilità di un piano o programma: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se piani, programmi ovvero le loro modifiche, possano aver effetti significativi sull'ambiente e devono essere sottoposti alla fase di valutazione secondo le disposizioni del presente decreto considerato il diverso livello di sensibilità ambientale delle aree interessate..."

L'art.11 (*Modalità di svolgimento*) del D.Lgs. 152/06 descrive dettagliatamente la modalità di svolgimento dell'intera procedura di VAS, elencando, al comma 1 le varie fasi:

La valutazione ambientale strategica è avviata dall'autorità procedente contestualmente al processo di formazione del piano o programma e comprende, secondo le disposizioni di cui agli articoli da 12 a 18:

- a. lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità limitatamente ai piani e ai programmi di cui all'articolo 6, commi 3 e 3-bis;
- b. l'elaborazione del rapporto ambientale;
- c. lo svolgimento di consultazioni;
- d. la valutazione del rapporto ambientale e gli esiti delle consultazioni;
- e. la decisione;
- f. l'informazione sulla decisione;
- g. il monitoraggio.

La verifica di assoggettabilità, oggetto di questo Rapporto Preliminare, corrisponde pertanto alla prima fase dell'intera procedura di VAS.

### 1.4 I passaggi essenziali della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS (art.12 D.Lgs 152/06) Metodologia operativa e criteri di verifica

Nella procedura di verifica preventiva ed accertamento della assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 152/06, il Rapporto Preliminare comprende una descrizione del piano o programma o, come in questo caso specifico, della variante (puntuale) del PRG vigente, insieme con le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi della variante al PRG sull'ambiente. Il Rapporto Preliminare è predisposto facendo riferimento ai criteri dell'Allegato I alla Parte II del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. ed è stato elaborato al fine di verificare se la proposta di Variante al PRG formulata dall'A.C. di Scoppito (Autorità proponente) sia, o meno, assoggettabile a VAS. Esso infatti si riferisce alla fase di Screening, o verifica di assoggettabilità, prevista dall'art.12 del D.lgs n. 152/2006 e s.m.i., così come da schema operativo riportato di seguito.

(cf. https://www.regione.abruzzo.it/system/files/ambiente/valutazioni-ambientali/VAS/schema\_screening.pdf)

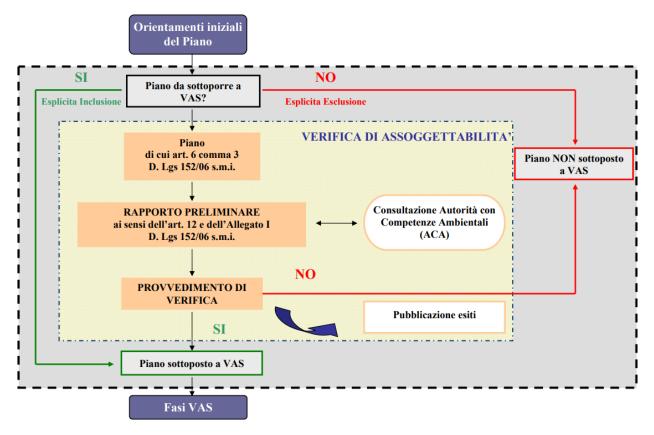


Fig. Schema operativo / fasi per verifica assoggettabilità a VAS. Regione Abruzzo

Di recente, il Decreto Legge 77/2021, emanato per operare semplificazioni e velocizzazioni nelle procedure amministrative per accelerare la spesa ai fini di attuazione del PNRR, ha apportato alcune significative modifiche anche all'art.12 del D.lgs 152/06. In particolare,

- modifica della denominazione da Documento Preliminare a Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS (comma 2 dell'art.12);
- modifica e integrazione dei termini relativi al procedimento di assoggettabilità a VIA e alla consultazione preventiva, precisando che detta disciplina si applica anche ai progetti esaminati dalla Commissione Tecnica PNRR PNIEC.

La verifica di Assoggettabilità o non assoggettabilità a VAS si svolge secondo i seguenti essenziali passaggi puntualmente riferiti all'art. 12 del Decreto:

- Nel caso di piani e programmi di cui all'articolo 6, commi 3 e 3-bis, l'autorità procedente trasmette all'autorità competente, su supporto informatico un rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'Allegato I del presente decreto (comma così modificato dall'art. 28, comma 1, lettera a), della legge n.108 del 2021).
- L'autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS per acquisirne il parere.
   Il parere è inviato entro trenta giorni all'autorità competente ed all'autorità procedente (comma così modificato dall'art. 28, comma 1, lettera a), della legge n.108 del 2021).
- Salvo quanto diversamente concordato dall'autorità competente con l'autorità procedente, l'autorità competente, sulla base degli elementi di cui all'allegato I del presente decreto e tenuto conto delle osservazioni pervenute, verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente.
  - L'autorità competente, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, entro novanta giorni
    dalla trasmissione di cui al comma 1, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano
    o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 (comma così modificato dall'art. 28, comma 1,
    lettera a), della legge n. 108 del 2021).
  - Il risultato della verifica di assoggettabilità, comprese le motivazioni, è pubblicato integralmente nel sito web dell'autorità competente.

Il risultato della verifica di assoggettabilità, comprese le motivazioni, per legge, deve essere reso pubblico attraverso le classiche forme di pubblicità istituzionale, ovvero affisso all'Albo Pretorio telematico del Comune.

Gli adempimenti successivi all'emanazione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS riguardano, dunque, l'ottemperanza di specifiche ed eventuali prescrizioni riportate nel provvedimento di verifica prodotto dall'autorità competente.

La procedura di verifica di assoggettabilità a VAS si può concludere con due esiti: da assoggettare a VAS, da non assoggettare a VAS con/senza prescrizioni. Nel caso di non assoggettabilità a VAS con prescrizioni l'Autorità Proponente è tenuta ad ottemperare alle stesse trasmettendone i riscontri ai soggetti preposti alla verifica e al controllo con le modalità e i tempi indicati nella prescrizione.

#### 1.5 II Rapporto Preliminare

Il Rapporto Preliminare è lo strumento per lo svolgimento della valutazione dei piani e/o programmi ai fini della determinazione della loro assoggettabilità alla procedura di VAS (screening), nel caso dei procedimenti di Verifica di Assoggettabilità a VAS. Per quanto riguarda in particolare della proposta di Variante puntuale del PRG di Scoppito (AQ), il presente Rapporto Preliminare costituisce il documento cardine della procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica.

Il suo scopo è l'individuazione e la focalizzazione delle fasi e dei soggetti coinvolti nell'iter amministrativo, con la definizione dei tempi e delle competenze rispettive conformemente ai contenuti e alla struttura della Variante alle disposizioni della direttiva 2001/42/CE, nonché dei D.Lgs.152/2006 e D.Lgs.128/2010, in particolare all'Allegato I al D.Lgs.152/06, in ordine ai criteri redazionali.

Il Rapporto Preliminare si compone della presente relazione testuale, corredata da una serie di inserzioni grafiche, atte a consentire l'individuazione e la contestualizzazione del PRG e della sua Variante puntuale, evidenziando la localizzazione su basi cartografiche, topografiche e catastali, alle varie scale di rappresentazione e sotto forma di schemi e dati organizzati in tabelle, tesi principalmente ad individuarne le principali azioni di interesse per la verifica di assoggettabilità a VAS.

### 2. Autorità, soggetti competenti e aspetti procedurali

Di seguito sono riportate le definizioni dei principali attori, ai sensi rispettivamente delle lettere p), q) e r) del comma 1 dell'art. 5 del Dlgs 152/06 (*Autorità Competente*, *Autorità Procedente* e *Autorità Proponente*), e chi effettivamente ricopre il ruolo nel presente processo di elaborazione della Verifica di Assoggettabilità

L'Autorità Competente è definita come "la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (o VAS), l'elaborazione del parere motivato, nel caso di valutazione di piani e programmi, e l'adozione dei provvedimenti di VIA, nel caso di progetti ovvero il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o del provvedimento comunque denominato che autorizza l'esercizio" (cf. art. 5 comma 1 lettera p) D.Lgs 152/06, così sostituita dall'art. 2 del d.lgs. n. 104 del 2017).

L'Autorità Procedente è "la pubblica amministrazione che elabora il piano, o programma, soggetto alle disposizioni del presente decreto, ovvero nel caso in cui il soggetto che predispone il piano, programma sia un diverso soggetto pubblico o privato, la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano, programma" (cf. art. 5 comma 1 lett. q) del D. Lgs 152/06).

L'Autorità Proponente è definita come "il soggetto pubblico o privato che elabora il piano, programma o progetto soggetto alle disposizioni del decreto" (cf. art. 5 comma 1 lett. r) del D. Lgs 152/06), dunque il soggetto che, più di ogni altro, è in condizione di identificare i potenziali impatti sull'ambiente derivanti dalle azioni del piano dallo stesso predisposto.

Con il trasferimento ai Comuni delle funzioni afferenti la gestione del territorio non mantenute in capo alla Regione e non conferite ad altri enti, come precisato dalla Circolare 31/07/2008 della Direzione Parchi, Territorio, Ambiente ed Energia della G.R.A., il ruolo dell'Autorità procedente coincide con quella dell'Autorità competente, individuata nell'Amministrazione Comunale quale soggetto competente ad assicurare anche la corretta applicazione della normativa in materia di VAS relativamente ai piani di propria spettanza.

Pertanto nel presente processo di verifica di assoggettabilità:

- l'Autorità Competente è il Comune di Scoppito (AQ);
- l'Autorità Proponente è il Comune di Scoppito (AQ) Area Lavori Pubblici, Patrimonio, Ambiente e Protezione Civile:
- l'Autorità Procedente è il Comune di Scoppito (AQ) Ufficio Urbanistica.

Il Comune di Scoppito per dare avvio al procedimento di Verifica di assoggettabilità a VAS della variante puntuale al PRG ha individuato e definito:

- l'elenco dei Soggetti competenti in materia ambientale (SCMA) o Autorità con Competenze Ambientali (ACA) da
- le modalità di consultazione dei SCMA;
- le modalità di consultazione e partecipazione del pubblico e di diffusione delle informazioni.

#### 2.1 Individuazione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale

Ai sensi della lettera s) del comma 1 dell'art.5 del Dlgs 152/06 i Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCMA) sono definiti come "le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei piani, programmi o progetti". Gli SCMA sono chiamati a esprimersi sulla proposta di variante al PRG e sulla completezza e coerenza del Rapporto Preliminare.

Con riferimento al provvedimento di individuazione delle Autorità con Competenza Ambientale (ACA), o Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA), assunto dalla "Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia della G.R.A. (Circ. 3076 del 18/12/08) e successivamente con DGR n. 753 del 13/11/2023, avente per oggetto l'approvazione

dell'elenco dei soggetti con competenza in materia ambientale nei procedimenti di valutazione ambientale strategica di Piani e Programma, unitamente al suo Allegato A "Elenco degli SCA", considerata la natura e i contenuti specifici della Variante puntuale al PRG da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VAS, si ritiene che i SCMA (ACA) ritenuti idonei a fornire un supporto concreto alla verifica di assoggettabilità a VAS siano i seguenti:

Gli SCA per il presente processo di Verifica di Assoggettabilità a VAS, individuati ai sensi dell'art.13 del D. Lgs 152/06, sono i seguenti:

- Regione Abruzzo DPC Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali dpc@pec.regione.abruzzo.it, e nello specifico:
  - DPC002 Servizio Valutazione Ambientale dpc002@pec.regione.abruzzo.it
  - DPC032 Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio dpc032@pec.regione.abruzzo.it
  - Provincia de l'Aquila <u>urp@cert.provincia.laquila.it</u> Settore 2 "Funzioni fondamentali: Viabilità Edilizia scolastica Urbanistica Pianificazione Territoriale Patrimonio immobiliare Ambiente"
- ASL1 Abruzzo Aquila Sulmona Avezzano dipartimento.prevenzione@pec.asl1abruzzo.it

L'individuazione dei Soggetti con Competenze in Materia Ambientale (SCMA) da consultare per la verifica di assoggettabilità, riportate nell'elenco è stata effettuata considerando le specifiche attribuzioni e competenze di ciascun soggetto coinvolto. Così come specificato nella Circolare del 18/12/2008 della Direzione Parchi Territorio Ambiente ed Energia della Giunta Regionale Abruzzo, di seguito si riportano gli aspetti del Rapporto Preliminare, le specifiche competenze e le motivazioni che hanno portato l'Autorità procedente all'individuazione dei Soggetti da consultare per la procedura di verifica.

SCMA (o ACA)	Competenze specifiche e aspetti del Rapporto preliminare
Regione Abruzzo - DPC Dipartimento Ambiente e Territorio:  - DPC002 Servizio Valutazioni Ambientali - DPC0032 Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio	Riferimenti normativi, metodologici e conoscitivi, aspetti procedurali, rapporto tra Variante in esame e strumenti sovraordinati di pianificazione e di settore  Aspetti ambientali legati alle previsioni della Variante puntuale al PRG: acque, energia, risorse del territorio, rifiuti
Provincia de l'Aquila: Settore 2 "Funzioni fondamentali: Viabilità - Edilizia scolastica - Urbanistica - Pianificazione Territoriale - Patrimonio immobiliare - Ambiente"	Riferimenti normativi e metodologici; rapporto tra Variante puntuale PRG e pianificazione sovraordinata, politiche provinciali e Aspetti ambientali
ASL1 Abruzzo Aquila Sulmona Avezzano	Aspetti ambientali e implicazioni sulla salute individuale e collettiva della popolazione delle previsioni della Variante

#### 2.2 Aspetti procedurali

La verifica di assoggettabilità, ovvero possibile esclusione, alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è avviata mediante pubblicazione dell'avvio del procedimento, reso pubblico ad opera dell'Autorità procedente (Comune) mediante pubblicazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Allo scopo il Comune, quale Autorità Procedente e Autorità Competente per la VAS, con apposti atto individua e definisce:

- i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati da invitare alla conferenza di verifica;
- i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- le modalità di comunicazione e invio del rapporto preliminare alle ACA interessate per il rilascio del proprio parere ai fini della verifica;
- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni.

Il Comune, in qualità di Autorità procedente elabora il "Rapporto Preliminare" di cui all'art. 12 del D.Lgs 152/06 e D.Lgs. 4/2008, secondo i criteri e modalità indicate nell'Allegato I (Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'art.12).

Il presente documento, costituente il "Rapporto preliminare", è quindi strutturato in modo da rispondere a quanto richiesto dal citato Allegato, come riportato nel seguente capitolo 3.

Elaborato il "Rapporto Preliminare", il Comune, quale Autorità procedente e Autorità competente per la VAS, lo mette a disposizione presso i propri uffici, per trenta giorni, unitamente alla documentazione della 'Variante puntuale al PRG', dando notizia dell'avvenuta messa a disposizione e pubblicazione su web. Nello stesso tempo trasmette il "Rapporto Preliminare" ai soggetti competenti in materia ambientale da consultare individuati, al fine dell'espressione del parere, che deve essere inviato, entro trenta giorni dalla messa a disposizione, al Comune quale Autorità procedente e competente per la VAS.

Il Comune, nelle qualità sopra richiamate, tenuto conto delle osservazioni pervenute, verifica se il Piano (in questo caso la Variante puntuale al PRG) possa avere impatti significativi sull'ambiente e, sulla base dei contributi e pareri pervenuti, entro novanta giorni dalla messa a diposizione del Rapporto Preliminare, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo la Variante puntuale al PRG dalla valutazione di cui agli artt. da 13 a 18 del D. Lgs. 152/2006 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni.

Il risultato della verifica di assoggettabilità, comprese le motivazioni, deve essere reso pubblico e pubblicato su web e Albo pretorio.

In caso di esclusione dalla VAS, si tiene conto delle eventuali indicazioni e condizioni contenute nel provvedimento di esclusione. Nell'approvazione della Variante al PRG si dà atto del provvedimento di esclusione nonché del recepimento delle eventuali condizioni, o prescrizioni, in esso contenute.

# 3. Descrizioni degli obiettivi, strategie e azioni della Variante di PRG sottoposta a verifica di assoggettabilità a VAS

# 3.1 Riferimenti per l'indice del Rapporto Preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS (All.1 D.Lgs 152/06)

Di seguito, preliminarmente alla stesura di un indice del presente documento (Rapporto Preliminare), si riporta il contenuto dell'Allegato I al DIgs 152/06.

#### Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12:

- 1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:
- in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
- in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;
- la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).
- 2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi
- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
- carattere cumulativo degli impatti;
- natura transfrontaliera degli impatti;

- rischi per la salute umane o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popola
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
  - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,
  - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

#### 3.2 Inquadramento territoriale e vincoli sovraordinati

Il territorio del Comune di Scoppito, in Provincia de l'Aquila, si sviluppa nella parte più occidentale della conca aquilana a circa 13 km dal capoluogo. Confina per un terzo con il Lazio e per la restante parte con i comuni limitrofi di Tornimparte e L'Aquila (Preturo e Sassa). Il comune è connesso al capoluogo regionale con la SS17, che attraversa il territorio in direzione est-ovest per uscire nel Lazio verso Antrodoco, e con la linea ferroviaria secondaria Rieti-Aquila, che effettua servizio di fermata nella frazione di Sella di Corno e a Sassa Scalo (Comune de l'Aquila). Il comune conta nove frazioni, oltre al centro capoluogo. Il capoluogo, con le frazioni di Collettara, Casale, Civitatomassa e Madonna della Strada, affacciati e in diretto rapporto con la conca aquilana, sono gli insediamenti che accolgono la maggior parte degli abitanti, servizi e funzioni e determinano un sistema urbano policentrico. Le altre frazioni, Cave, Forcellette, Vallinsù, Vagliano e Sella di Corno, sono scarsamente popolate e in posizione marginale rispetto al sistema insediativo principale.

La morfologia dei centri principali, sia di collina, come il centro capoluogo e la frazione di Collettara, che di piana, Civitatomassa e Madonna della Strada, è una struttura a filamenti lineari, definita da uno sviluppo edilizio che ha seguito le strade di impianto e di connessione territoriale: per Scoppito capoluogo e Collettara, le strade che scendono dai nuclei storici verso la SS17, per Civitatomassa la via Aldo Moro di collegamento con la SS17 e per Madonna della Strada la SS17 stessa.

Il Comune di Scoppito è dotato di un Piano Regolatore Generale (PRG) approvato definitivamente con Deliberazione di Consiglio Comunale n.16 del 06/04/2004, con la quale sono state recepite integralmente le prescrizioni indicate dal C.R.T.A. - Sez. Urbanistica Provinciale - con parere n.2/11 reso in data 06/04/2004 e le prescrizioni formulate in sede di consultazione ex art.43 L.R. n.11 del 03/03/1999 di cui al verbale dell'08/03/04, a cui è susseguito l'attestato di non contrasto con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (ex art.43 L.R. 03/03/99, n.11) rilasciato dal Servizio Urbanistico della Provincia in data 21/12/2004 ed acquisito agli atti del comune di Scoppito in data 28/12/2004 con prot. n.6770 divenuto efficace con la pubblicazione sul BURA n.10 ordinario del 18/02/2005.

Il territorio e i centri di Scoppito sono stati colpiti dagli eventi del sisma del 6 aprile 2009, che hanno causato diversi danni nei centri storici e hanno portato alla perdita di funzionalità di diversi edifici residenziali e di servizi (Municipio e strutture scolastiche). A seguito del sisma il territorio è stato interessato da interventi emergenziali e dall'attivazione dei servizi in strutture temporanee in sostituzione degli edifici resi inagibili dal terremoto, abitativi e a servizi. Tra questi i M.U.S.P. i (Moduli ad Uso Scolastico Provvisorio).

Successivamente agli interventi emergenziali, il centro storico di Scoppito e delle sue frazioni sono state oggetto di Piani di Ricostruzione post sisma 2009 (adottato con Decreto Sindacale n. 78 del 07/11/2012, ai sensi art. 14, comma 5/bis, L. 77/2009 e art. 6 DCDR n. 3/2010; con DCC n. 51 del 30/12/2019 è stata adottata Variante al PdR), in corso di attuazione.

L'area interessata dalla Variante puntuale oggetto della presente verifica di assoggettabilità alla VAS si trova sulla strada provinciale che scende dal centro storico di Scoppito capoluogo e lo collega con la SS17 e con i centri di Collettara, Civitatomassa e Sassa Scalo, in contiguità con l'attuale campo sportivo comunale e con l'altra area oggetto di intervento da parte dell'amministrazione comunale per la realizzazione del nuovo plesso scolastico comunale.

Nello specifico, l'area interessata dal progetto di RIFUNZIONALIZZAZIONE AUTORIMESSA COMUNALE QUALE NUOVA SEDE DEL MUNICIPIO ha un'estensione di circa 3.000 mq è posta alle spalle degli impianti sportivi, lungo via di Sant'Andrea, al lato dell'area destinata al nuovo plesso scolastico comunale. L'area interessata dal progetto di REALIZZAZIONE DEL NUOVO PLESSO SCOLASTICO DEL COMUNE DI SCOPPITO, di circa 18.000 mq di estensione, è situata in prossimità degli impianti sportivi esistenti in località Colli in via Provinciale snc, strada che collega il centro

storico di Scoppito con il fondovalle e con la Strada Statale 17, all'angolo con via di Sant'Andrea, strada secondaria che conduce alla frazione di Casale e all'area con le strutture residenziali temporanee emergenziali.

Di seguito sono riportate due foto aeree con la localizzazione dell'area. Nella prima sono evidenziate entrambe le aree di progetto per i due interventi del Comune di Scoppito (Progetto per la realizzazione nuovo plesso Scolastico e Progetto per la rifunzionalizzazione del deposito comunale per nuova sede del Municipio). Nella seconda è invece evidenziata l'area per il nuovo edificio del Municipio.



Fig. inquadramento su foto aerea delle due aree oggetto di intervento pubblico del Comune (nuovo plesso scolastico e nuova sede del Municipio).



Fig. inquadramento su foto aerea delle due aree oggetto di intervento pubblico del Comune. Con il bordo rosso continuo in evidenza l'area per la nuova sede del Municipio in luogo dell'attuale deposito/autorimessa comunale.

Attualmente l'area oggetto della Variante è occupata da un edificio con funzione di autorimessa comunale accessibile da via di Sant'Andrea





Fig. Attuale edificio utilizzato come autorimessa dei veicoli comunali che verrà demolito per realizzare la nuova sede del Municipio

#### Vincoli Paesaggistici

Come si evince dalla mappa sottostante l'area oggetto della Variante al PRG non è interessata da vincoli paesaggistici.

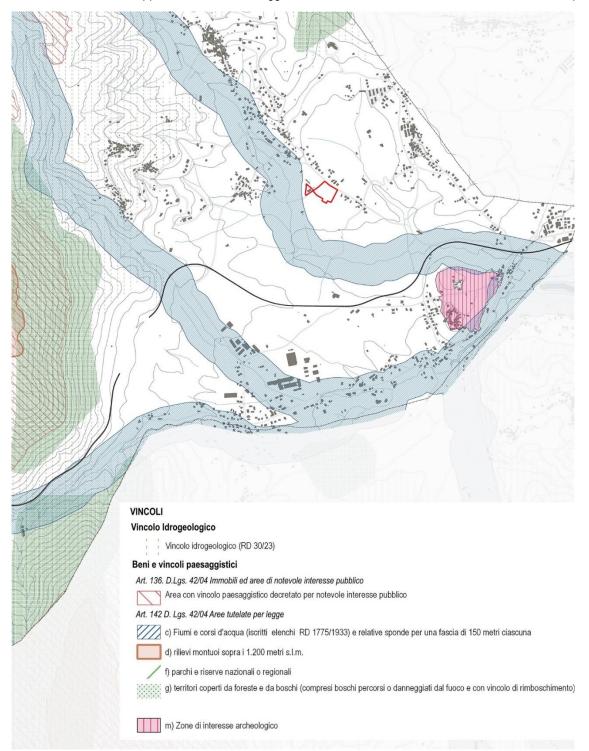


Fig. Stralcio di cartografia con le aree con vincoli paesaggistici ai sensi art. 136 e 143 del D.Lgs 42/04 e aree con vincolo idrogeologico. In rosso le aree interessate dal nuovo plesso scolastico e dalla nuova sede del Municipio, oggetto della Variante al PRG

#### PRP - Piano Regionale Paesistico

Il PRP della Regione Abruzzo, redatto ai sensi della L. 431/85 e della L.R. n.18 del 12/04/1983 (art.6), approvato dal C.R. con atto n.141/21 del 21/03/1990 non individua Ambiti che interessano l'area oggetto della presente Variante al PRG.



Fig. Ambiti PRP. In rosso le aree interessate dal nuovo plesso scolastico e dalla nuova sede del Municipio, oggetto della Variante al PRG

#### PAI e PSDA

In riferimento alla pericolosità dell'area, si precisa che non sono presenti né zone definite pericolose dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – "Fenomeni gravitativi e Processi Erosivi" della Regione Abruzzo, né zone definite a rischio di inondazione dal Piano Stralcio Difesa Alluvioni della Regione Abruzzo.

#### 3.3 Geologia e idrologia

Dal punto di vista geologico, l'area oggetto della Variante PRG è interessata da depositi continentali. La fascia di suolo più vicino alla strada è caratterizzato da un substrato geologico appartenente al sistema di Valle Majelama del pleistocene superiore e consiste in depositi alluvionali e depositi detritici di versante, con sovrassegni relativi a depositi alluvionali prevalentemente ghiaiosi. La fascia retrostante è caratterizzata da un substrato geologico appartenente invece a depositi attuali e recenti di tipo alluvionale o lacustri, palustri, legati alla presenza del corso d'acqua Fosso Passaturo, affluente del Torrente Raio, con sovrassegni delle facies sedimentarie quaternarie relativi a depositi eluvio-colluviali a granulometria mista.

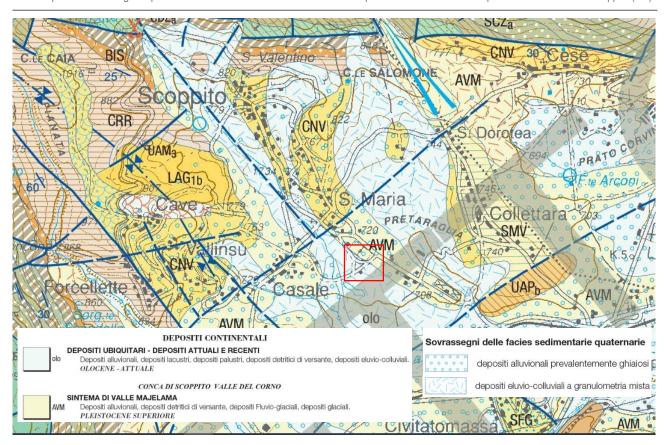


Fig. Stralcio Carta geologica d'Italia ISPRA-Servizio Geologico d'Italia – F. 358 - rapp.1:10.000

Gli aspetti geologico-tecnici analizzati per il progetto della nuova sede del Municipio sono stati approfonditi mediante: un lavoro di rilevamento geologico di dettaglio preliminare a una successiva campagna geognostica; una ricerca bibliografica sulla letteratura geologica esistente e sui documenti resi disponibili dall'ente comunale attraverso studi geologici svolti nelle immediate vicinanze per altri scopi; un'analisi della sismicità del territorio comunale; una programmazione della campagna geognostica e sismica. Questi aspetti sono stati riportati nella Relazione Geologica che correda il Progetto di fattibilità tecnico economica oggetto della Variante al PRG.

In particolare lo studio geomorfologico eseguito non ha rilevato, nella ristretta area studiata e già insediata, forme e processi geomorfologici generali in atto, come evidenziato anche nella cartografia geomorfologica della Regione Abruzzo. Peraltro il sito investigato non risulta essere incluso, nella cartografia regionale PAI (Piano Assetto Idrogeologico), in nessuna perimetrazione di pericolosità.

Per quanto riguarda la permeabilità dei terreni, considerando il quadro geologico-stratigrafico del contesto, la situazione della circolazione idrica sotterranea generale dell'area esaminata viene sintetizzata nello stesso studio geologico come segue:

- i terreni di copertura, costituiti soprattutto da limi-sabbiosi con argille e ciottoli sparsi e materiali di diversa tipologia (terreni di riporto e depositi colluviali) risultano mediamente permeabili per porosità;
- i depositi fluvio-lacustri: formati da limi e sabbie, presentano una buona permeabilità e costituiscono l'acquifero freatico; le caratteristiche di porosità del deposito continentale sono quindi tali da conferire a questi terreni discreta permeabilità interstiziale permettendo uno scorrimento in profondità delle acque meteoriche.

La superficie della falda freatica, possibile di oscillazione in base alle stagioni e alla piovosità, risulta attualmente essere ad una profondità di 2,34 m dal piano campagna.

In riferimento alla Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica l'area di studio ricade in zona stabile suscettibile di amplificazione locale. Lo studio geologico ha effettuato un'apposita analisi della risposta sismica locale che ha definito i parametri sismici di base per i quattro stati limiti previsti dalla normativa.

#### 3.4 Ricostruzione passaggi dell'iter progettuale oggetto di procedura

I due terremoti, del 2009 e del 2016, hanno danneggiato la sede storica del Municipio, posta nel centro storico del Capoluogo, rendendola inagibile. In attesa della ristrutturazione della vecchia sede comunale si sono dovute rilocalizzare le diverse funzioni comunali in strutture temporanee o utilizzare strutture preesistenti, disponibili e di proprietà comunale ma non idonee ad ospitare uffici in quanto non corrispondevano alla loro funzione originaria. Questo ha comportato una dispersione degli uffici sul territorio con conseguente difficoltà per gli utenti e un malfunzionamento degli stessi con svantaggi nella tempestività di svolgimento delle basilari funzioni cui l'Ente quotidianamente deve far fronte.

A ciò si aggiunge che la ristrutturazione della sede storica, della quale è in itinere la progettazione, comunque oggi non riuscirebbe a garantire i necessari standard dimensionali di spazi interni ed esterni, di adeguamento energetico e sismico, nonché di funzionalità e logistica. Le sedi attualmente utilizzate sono infatti sottodimensionate e prive o quasi di parcheggio: certamente sono molto lontane dall'idea di Comune Smart efficiente e moderno, in linea con quanto previsto dal principio di sussidiarietà secondo cui lo svolgimento di funzioni pubbliche debba essere svolto al livello più vicino ai cittadini.

Si è reso pertanto necessario individuare un luogo ben accessibile e già di proprietà del Comune dove localizzare la nuova sede comunale, nella quale concentrare la maggior parte dei servizi e funzioni dell'Ente, in una struttura nuova, che risponda agli standard di sicurezza sismica e efficienza energetica e a requisiti di accessibilità e all'esigenza di parcheggi.

Per rispondere a questa necessità l'Amministrazione comunale ha ridefinito le priorità delle progettualità a valere sul Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR con la finalità di rimodulare i finanziamenti a vantaggio della realizzazione di una nuova sede del Municipio.

Pertanto con nota prot. n.4974 del 13.09.2022 è stata inviata all'USRC – Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere la richiesta di devoluzione degli interventi a valere sul *Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (DL n.59/2021)* a vantaggio del nuovo intervento denominato *RIFUNZIONALIZZAZIONE AUTORIMESSA COMUNALE QUALE NUOVA SEDE DEL MUNICIPIO* per un importo complessivo di €. 2.192.967,19. Gli interventi oggetto di devoluzione, riferiti alle *Linee di intervento A2.1, A3.1, A3.3c*, sono i seguenti:

- Efficientamento sismico ed energetico con rifunzionalizzazione dell'edificio sede dell'archivio comunale, sito in località san Bartolomeo, anche come biblioteca pubblica
- Attuazione piano di mobilità attiva
- Riqualificazione, messa a norma ed efficientamento energetico degli impianti sportivi comunali siti in via provinciale.

Così come precisato dal Comune all'USRC (con nota 5811 del 12.10.2022 del Comune di Scoppito), l'intervento risponde alle finalità ed obiettivi della linea di intervento prescelta (Misura A e linea di intervento A2.1), l'importo di €. 2.192.967,19 è tecnicamente ed economicamente congruo, il bene oggetto di intervento è nella piena disponibilità da parte del Comune proponente e la non necessità di avvalersi dell'esproprio o di altre modalità di acquisizione dell'immobile oggetto di intervento.

L'edificio oggetto di intervento è attualmente una autorimessa comunale e pertanto necessita di variante urbanistica semplificata, ai sensi dell'art.19 del 327/2001, con la quale si varia la destinazione urbanistica dell'area così come individuata negli elaborati grafici del PRG per consentire la conformità urbanistica all'intervento per la nuova sede del Municipio (da Zona a Verde pubblico attrezzato- art. 30 a Zona per attrezzature generali – art. 31 delle NTA del PRG vigente).

Con **Ordinanza n.37 del 13 ottobre 2022 del Commissario Straordinario** per la ricostruzione dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, ai sensi dell'art.14-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77, convertito in legge 28 luglio 2021, n.108, avente ad oggetto:

"Modifiche alle ordinanze nn.1 e 2 del 16 dicembre 2021 e nn.8 e 11 del 30 dicembre 2021 e n.32 del 30 giugno 2022", viene approvata la variazione dell'intervento del Comune di Scoppito, Linea d'intervento A.2.1, per la "Rifunzionalizzazione autorimessa comunale quale nuova sede del municipio" per un importo complessivo pari ad € 2.192.967,19, in sostituzione dei tre interventi sopra menzionati.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n.79 del 20/10/2022 è stata apportata la necessaria variazione di Bilancio e contestuale aggiornamento del Programma Triennale alla Opere Pubbliche 2022-2024;

Con determinazione dell'Ufficio Tecnico n.201 del 21/10/2022 è stato affidato l'incarico per la Predisposizione del Progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss. mm. ii.

Il Progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica inerente ai lavori di "Rifunzionalizzazione autorimessa comunale quale nuova sede del municipio" per un importo complessivo pari ad € 2.192.967,19", trasmesso dal tecnico incaricato giusta Determinazione del Responsabile ufficio tecnico n.201 del 21/10/2022 è stato acquisito al protocollo dell'Ente n.6085 del 24.10.2022.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 27/10/2022 è stato approvato il Progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica con contestuale adozione della variante al vigente P.R.G., ai sensi dell'art 19 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, nel rispetto del termine del 31/10/2022 definito nel cronoprogramma dettagliato delle fasi attuative necessarie al rispetto della Milestone, come previsto dal PNC – PNRR.

Con nota inviata alla Provincia dell'Aquila Settore Territorio e Urbanistica, Servizio Urbanistico, prot. 6316 del 07/11/2022, il Comune ha trasmesso la DCC n. 38 del 27/10/2022 e gli elaborati per la Variante al vigente PRG ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001.

Con nota della Provincia dell'Aquila Prot. 0025780-18/11/2022, acquisita dal Comune di Scoppito con prot.6643 del 21/11/2022, la Provincia prende atto che:

- L'intervento prevede la realizzazione della nuova sede del Municipio che sarà realizzato previa demolizione e ricostruzione di un fabbricato esistente adibito ad autorimessa comunale localizzato dal Comune di Scoppito in via Sant'Andrea, a valle della struttura polisportiva ed adiacente al nuovo plesso scolastico intercomunale;
- Lo studio di fattibilità tecnico ed economico, come elaborato, interessa le aree del foglio n.15 particella n.1166, della superficie complessiva di 3.004,00 mq e risulta già di proprietà comunale;
- L'intervento proposto ricade attualmente in "Zona a verde pubblico attrezzato" di cui all'art. 30 delle N.T.A. (Tav. 6.3 Scoppito-Ville-Collettara) del Piano Regolatore Generale vigente;
- La variante puntuale proposta prevede, in sintesi, la realizzazione del nuovo Municipio del Comune di Scoppito sulle aree sopra indicate che, a termini del vigente P.R.G., hanno una destinazione non compatibile urbanisticamente con la realizzazione di un edificio destinato ad attrezzature di interesse comune.
- Nella Relazione Tecnico-Illustrativa il professionista incaricato dichiara che non occorre acquisire il parere preventivo del Genio Civile ex art.89 del D.P.R. n.380/2001 in quanto il programma costruttivo attiene alla "sostituzione" strutturale e funzionale di un corpo di fabbrica, già esistente e legittimamente autorizzato a metà degli anni '90 e non più utilizzato per gli scopi per i quali fu edificato, trattandosi peraltro di area di intervento adiacente ad altra area già oggetto di studi geologici e geotecnici nel 2019 e dotata di autorizzazione da parte del Genio Civile.

Inoltre rileva che la variante comporterà un evidente incremento della dotazione complessiva degli standard di cui al D.M. n.1444/68 in quanto la sede Comunale con la relativa area di sedime rientra tra le Aree per attrezzature di interesse comune di cui all'art. 3 lett .b) e che l'intervento persegue un chiaro ed evidente interesse pubblico che ha come fine il miglioramento delle condizioni degli abitanti di Scoppito per l'accesso ai servizi comunali dal momento che l'attuale smembramento degli uffici sul territorio ha contribuito a generare confusione negli utenti e prodotto evidenti svantaggi allo svolgimento delle attività e funzioni del Comune di Scoppito.

Pertanto la Provincia rileva che **la variante non contrasta con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale**, approvato con D.C.P. n.62 del 28/04/2004 e che pertanto non ha motivi di dissenso in merito all'approvazione dello Studio di Fattibilità tecnica ed Economica relativo all'intervento denominato Rifunzionalizzazione autorimessa comunale quale

nuova sede del Municipio" che costituisce variante semplificata puntuale al Piano Regolatore Generale del Comune di Scoppito, adottata con Deliberazione di Consiglio n. 38 del 27/10/2022.

Fatto salvo il parere positivo alla variante al PRG, con stessa nota il Servizio Urbanistico della Provincia segnala che:

- per quanto riguarda la dotazione di parcheggi pubblici (DM 1444/1968), ancorché l'intero intervento sia qualificabile come standard, è stato riscontrato che nel computo complessivo delle superfici sono state incluse anche le sedi viarie che a mente dell'art.3 del D.M. n. 1444/68 devono escludersi dal calcolo totale;
- è necessario, altresì, acquisire tutti gli eventuali altri pareri degli enti competenti sul territorio.

#### 3.5 Inquadramento urbanistico e contenuti e finalità della Variante puntuale al PRG

La variante puntuale al PRG oggetto della verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS è **finalizzata alla rifunzionalizzazione dell'autorimessa comunale quale nuova sede del municipio** in un'area attualmente destinata dal RPG vigente a:

- Zona di uso pubblico e di interesse generale – Zona a verde pubblico attrezzato (art. 30 delle NTA).

#### Art. 30 - Zona a verde pubblico attrezzato

Aree destinate alla conservazione ed alla creazione di giardini pubblici comunali e/o di parchi attrezzati e può essere attuata anche d'iniziativa privata; quella a "verde pubblico" è da considerare standard ai sensi e per gli effetti del D.M. 1444/1968.

[...] Nella zona a Verde pubblico attrezzato sono consentite unicamente modeste costruzioni a servizio o integrazione dei giardini e dei parchi, cioè attrezzatura per il giaco e il tempo libero, chioschi, ritrovi, ristoranti e simili, che possono essere

giardini e dei parchi, cioè attrezzature per il gioco e il tempo libero, chioschi, ritrovi, ristoranti e simili, che possono essere anche eseguite e gestite da privati su aree ancora di loro proprietà, oppure mediante concessioni ultradecennali su aree comunali, con l'obbligo di sistemare a parco le aree di pertinenza delle costruzioni stesse, conservando e migliorando il verde esistente: le aree dovranno essere, tuttavia, di uso pubblico e liberamente accessibili.

Nella zona a Verde pubblico, invece, onde salvaguardare la sua natura pubblica, residuano ai privati le sole possibilità di gestire, mediante eventuali concessioni, le attrezzature per il gioco e il tempo libero, chiostri, ritrovi, ristoranti e simili. In tali zone il P. R. G. si attua per intervento diretto con ipotesi di intervento presentato anche dai proprietari, applicando i seguenti parametri:

- -Parcheggi pubblici: 10 mq/100 mq di St; -Aree per l'urbanizzazione primaria (S1); -Opere di urbanizzazione primaria; -Indice di utilizzazione fondiaria Uf: 0,10 mq/mq per quanto attiene la costruzione degli edifici al servizio degli impianti sia coperti che scoperti; -Rapporto di copertura Q: 0,15 mq/mq di Sf;
- -Altezza massima H: 8 m, salve le maggiori altezze dovute a particolari tecnologie usate;
- -Distanze minime: 10 m dai confini e tra gli edifici, dalle strade secondo le prescrizioni del D.M. 2.4.1968, n° 1444. In tali zone può essere autorizzata, in base a motivate esigenze, la costruzione di opere puntuali di interesse locale (serbatoi, centraline, sottostazioni, etc.), al servizio delle reti tecnologiche, nel rispetto di tutti i precedenti parametri urbanistici, ad eccezione dell'altezza massima per la quale non è stabilito vincolo.

### La finalità della Variante è di destinare l'area a Zona per servizi pubblici (art. 31 NTA).

Di seguito si riporta l'articolo di riferimento delle NTA del PRG vigente per Zone a servizi pubblici

#### ART. 31- Zone per servizi pubblici

Le zone per servizi pubblici sono destinate alla realizzazione delle seguenti opere: Asilo nido, Scuola materna, Scuola elementare, Scuola media, Attrezzature religiose, Centro civico, Centro sociale e altri servizi pubblici di Piano.

In tali zone il PRG/V si attua per intervento urbanistico preventivo su una superficie d'intervento (Sm) non inferiore a mq 2.000, salvo diversa indicazione grafica del Piano, applicando i seguenti parametri:

Indice di Utilizzazione fondiaria Uf: 0,6 mq/mq; Parcheggi: 15 mq/100 mq di St; Altezza massima H: 12,50 m; Distanza minima dai confini: 5 m; Rapporto massimo di copertura Q: 0,30.

Le specifiche destinazioni d'uso di dette zone, dove indicate, possono essere variate con motivata delibera del Consiglio Comunale, sempre nell'ambito dei servizi pubblici; dove non indicate, saranno stabilite a seconda delle necessità sempre con delibera del Consiglio Comunale.

Si specifica che come da DCC n.38 del 27/10/2022, l'approvazione dell'opera in variante:

- non riguarda interventi soggetti a procedure di V.I.A. di cui all'elenco del D.P.R. 12/04/1996 e s.m.i.;

- riguarda modifiche non comportanti variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente;
- non interessa aree vincolate ai sensi degli articoli 136, 142 e 157 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio);
- trattasi di interventi, non residenziali, che ricadono "in contesti già edificati, ovvero che riguardano modifiche non comportanti variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente o che non interessano aree vincolate ai sensi degli articoli 136, 142 e 157 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n.137), e successive modifiche, nonché ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici disposti normativi (aree protette, siti di importanza comunitaria, zone speciali di conservazione, zone di protezione speciale, aree soggette ad interferenze con attività produttive con presenza di sostanze pericolose, aree con presenza naturale di amianto, aree vulnerabili ed altro)".

L'area interessata dall'intervento di progetto per la nuova sede del Municipio è distinta dal NCEU al Foglio 15 e Particella 116. L'area è di proprietà comunale e ha una superficie di 3.004 mg.

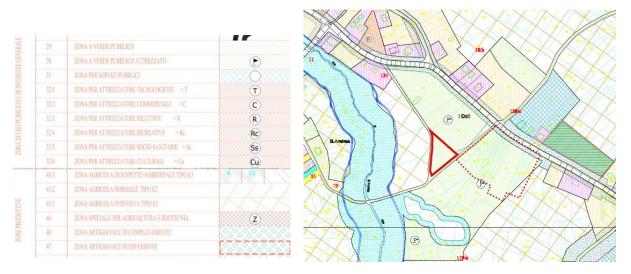


Fig. Stralcio PGR con individuazione area interessata dal progetto di Rifunzionalizzazione dell'autorimessa comunale quale nuova sede del Municipio (bordo rosso continuo) e area interessata dal progetto per il nuovo plesso scolastico (bordo rosso puntinato).

Nella elaborazione del Progetto di fattibilità tecnico ed economica sono stati utilizzati gli indici e parametri urbanistici-edilizi propri dell'art.31 delle N.T.A. del PRG vigente.

Nella Relazione Tecnico-Illustrativa del progetto di fattibilità viene ribadito quanto seque:

- 1. Come si evince dalla Tav. U.01 l'ambito di interesse è risultato compatibile con le ammissibilità di trasformazione urbanistica di cui ai seguenti vigenti diversi piani sovracomunali: P.A.I. (Piano di Assetto Idrogeologico), P.S.D.A. (Piano Stralcio Difesa Alluvioni), M.Z.S. (Micro Zonazione Sismica), P.R.P. (Piano Regionale Paesistico), P.T.C.P. (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale);
- 2. L'area di interesse e l'opera programmata:
  - Non è gravata da vincolo di uso civico;
  - Non attiene ad interventi soggetti a procedure VIA di cui al DPR 12.04.1996;
  - Non attiene ad interventi soggetti a procedure V.A.S.;
  - Non interessa immobili o aree vincolate di cui agli artt.136-142 e 157 del D.Lgs n.42/2004;
  - Non è gravata da servitù militari;
  - Non è interessata da vicinanza di elettrodotti di alta tensione;
  - Non è stata interessata da incendi a termini dell'art. 10 della L. 353/2000;

La Variante, sotto il profilo urbanistico ed edilizio risulta essere coerente e conforme alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia.

#### 3.6 Descrizione del progetto

L'area di intervento ha una forma triangolare con un'estensione di 3.004 mq ed è caratterizzata da un terreno non regolare e ricco di salti di quota, che risulta interessato da vegetazione arborea e arbustiva spontanea e non curata. Sul lato sudest, il fabbricato esistente insiste su via Sant'Andrea, mentre sul lato ovest è presente una strada secondaria brecciata e sul lato nord-est il confine con l'area del campo sportivo ad esso adiacente.

L'edificio esistente, adibito a autorimessa che occupa una superficie lorda pari a 486mq, è un capannone con struttura ad elementi prefabbricati ed assemblati in opera in cemento armato vibrato costituiti da plinti, travi di fondazione perimetrali e travi di collegamento trasversali, capriate, canali di gronda, coppelle di copertura e pannelli di tamponamenti verticali realizzati in conformità delle norme vigenti. L'ambiente esterno è destinato a parcheggio degli automezzi con relativi spazi di manovra e due box, uno adibito a servizio igienico e l'altro a spogliatoio.

Nella Relazione tecnico-illustrativa viene descritto il progetto per la nuova sede del Municipio, che prevede la demolizione del fabbricato preesistente e la realizzazione di un nuovo edificio che sorgerà nella stessa posizione del precedente. Esso avrà la forma di un parallelepipedo (dalle dimensioni quasi identiche a quelle del capannone esistente) e sarà accessibile da via Sant'Andrea, lungo la quale verranno disposti i parcheggi a raso e l'ingresso principale. Il parallelepipedo verrà differenziato non solo dal punto di vista materico grazie ai rivestimenti, ma anche dal punto di vista altimetrico: a sud, est e ovest, infatti, la superficie della facciata si innalzerà fino a creare una sorta di scudo che scenderà obliquamente a terra e che sarà caratterizzato da un rivestimento ceramico. Il resto dell'edificio, invece, sarà semplicemente intonacato e tinteggiato.

La sistemazione esterna sarà costituita da aree pavimentate, aree arredate con sedute e aree a verde non contemplando salti di quota al fine di rendere l'ambiente accessibile a chiunque.

Gli spazi e le attività saranno distribuiti su due piani. Al piano terra saranno localizzate le funzioni che richiedono diretto contatto con il pubblico, quali ufficio protocollo, anagrafe, ufficio tecnico (urbanistica e lavori pubblici), vigili urbani e personale ausiliario, mentre al primo piano troveranno spazio le funzioni di indirizzo politico-amministrativo e ambienti di rappresentanza, ossia gli uffici del Sindaco, del Vicesindaco e degli assessori, dei gruppi consiliari, la segreteria, la ragioneria e la sala consiliare polivalente. I servizi igienici, invece, saranno posizionati nella ala destra.

I due piani saranno collegati da un blocco centrale ospitante il foyer d'ingresso, il corpo scale e il blocco ascensore. In particolare, il foyer d'ingresso è stato riconfigurato rispetto alla base gara del PFTE, chiudendo e compartimentando il vano scala, al fine di avere la possibilità di utilizzare le diverse ali dell'edificio in modo autonomo in occasione di eventi, manifestazioni o presentazioni organizzate nell'aula consiliare al piano superiore; incrementare il risparmio dei consumi perché le ali non utilizzate nelle occasioni sopracitate potranno essere completamente chiuse all'occorrenza.

Con tali accortezze, l'ingresso è svincolato dalla rigidezza dell'impianto architettonico rendendo l'edificio intero più funzionale alle esigenze degli utenti che usufruiranno dei servizi presenti. Inoltre, grazie alla nuova autonomia delle diverse ali funzionali, l'edificio sarà più versatile e potrà diventare anche un luogo d'incontro per la comunità che avrà la possibilità di assistere a manifestazioni e presentazioni nell'aula consiliare presente al piano superiore in qualunque arco della giornata, non recando alcun disturbo ai dipendenti.



Fig. Stralci elaborati da Relazione Progetto – vista di insieme e inserimento dell'edificio nel contesto



Fig. Stralci elaborati da Relazione Progetto – Vista laterale - aree verdi a servizio del cittadino

Il progetto dell'edificio, che avrà una superficie utile Su di 790,00 mq distribuiti su due piani, per una superficie coperta di 430 mq, un'altezza massima di 9,40 m, rispetta la disciplina del PRG relativamente alla *Zone per servizi pubblici* (art.31) ed è pertanto conforme al PRG di cui alla variante semplificata adottata contestualmente con il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Per quanto riguarda il fabbisogno di standard a parcheggi, calcolato nella Relazione tecnica illustrativa con 632 mq (80 mq per ogni 100 mq di Su), il progetto ne individua solo 150 mq, ma segnala che il Comune prevede di realizzare ulteriori parcheggi in corrispondenza dei campi sportivi contigui.

#### 3.7 Tematiche ambientali e rispetto dei CAM (Criteri Ambientali Minimi)

L'edificio ricostruito sorgerà nella stessa posizione e presenterà la medesima forma di parallelepipedo delle dimensioni pari a 30,15x15,15x8,90/9,40, del preesistente e insisterà su via Sant'Andrea, lungo la quale verranno disposti i parcheggi a raso e l'ingresso principale. Sarà caratterizzato in facciata da un frequente ritmo di tagli vetrati verticali, che alleggeriranno la percezione della massa volumetrica e sul fronte principale, insisterà un rivestimento in gres porcellanato

ossidato effetto metallico, in bande verticali, organizzato tre tonalità richiamanti il contesto naturale e vegetativo. Il resto dell'edificio, invece, sarà semplicemente intonacato e tinteggiato con colorazione grigio chiaro.

L'edificio ricostruito non avrà particolari effetti o impatti negativi sul sistema ambientale né sul paesaggio, in quanto le dimensioni son molto simili al precedente capannone di tipo industriale mentre la qualità edilizia sarà senz'altro migliore. Inoltre una serie di parametri edilizi andranno a mitigare l'impatto del nuovo edificio con il contesto circostante, attraverso la scelta e l'utilizzo dei materiali proposti.

Ai sensi dell'art.5 del DL 63/2013, dal 2019 è obbligatorio progettare edifici pubblici a consumo quasi zero (nZEB). Pertanto, l'applicazione della stringente normativa edilizia per edifici Nzeb, porterà a ricadute positive sul bilancio ambientale, data l'energia quasi zero di cui la nuova sede avrà bisogno.

#### 4. Caratteristiche della Variante di PRG

Nella tabella si riportano i criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi da considerare nella procedura di verifica di assoggettabilità.

#### 4.1 Tabella di sintesi delle caratteristiche della Variante

	Caratteristiche della Variante	Analisi e risultati
1	In quale misura la variante al PRG stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	La variante al PRG non definisce un quadro di riferimento per i progetti di cui agli allegati II, III, IV del D. Lgs. 4/2008.
		Costituisce invece riferimento per l'attuazione delle previsioni di aree a standard urbanistici del PRG vigente, mediante la realizzazione di attrezzature e dotazioni pubbliche per l'intera collettività, a seguito delle trasformazioni causate dal sisma del 2009. La demolizione e ricostruzione dell'edificio autorimessa comunale è finalizzato alla realizzazione della Nuova sede del Municipio di Scoppito che andrà a sopperire alle esigenze dell'Amministrazione comunale, attualmente ospitata da strutture e sistemazioni temporanee installate in fase post sisma in sostituzione dell'edificio storico danneggiato e in riparazione, che comunque non rispondeva in pieno alle esigenze dell'Amministrazione stessa. Inoltre, considerando il contestuale intervento programmato dall'Amministrazione per il nuovo polo scolastico nell'area contigua, posta tra via Sant'Andrea e la via Provinciale, si viene a creare una importante polarità di interesse comunale ben accessibile e con bassi fattori di rischio sismico.
		L'intervento per la nuova sede comunale interessa un'area già urbanizzata ed edificata (autorimessa comunale), ma destinata a dotazioni pubbliche (verde pubblico attrezzato) dal PRG vigente.
		L'attuazione della variante e del progetto non determina un incremento di consumo di suolo agricolo rispetto alle previsioni del PRG vigente.
2	In quale misura la variante al PRG influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	La variante è compatibile con i piani sovraordinati (PTCP e PPR) e la modifica è limitata all'uso della zona già destinata dal PRG vigente a standard urbanistici, in termini di servizi pubblici in luogo di verde pubblico attrezzato.
		Si ritiene inoltre che la variante determini una razionalizzazione e un miglioramento della distribuzione dei servizi e dotazioni sul territorio comunale e più in generale dell'assetto del territorio comunale. La variante si integra alla Variante funzionale alla realizzazione del polo scolastico. Non influenza altri piani o programmi, se non la futura Variante generale del PRG, in corso di redazione, che dovrà tenere conto di questa Variante

		puntuale, o altre eventuali progettualità del Comune tese a riqualificare il contesto urbano e rurale.
3	Pertinenza della variante al PRG per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	La variante, finalizzata alla realizzazione della nuova sede del Municipio con strutture antisismiche e a basso impatto ambientale, rispetta i principi dello sviluppo sostenibile e gli obiettivi dell'Agenda 2030, con particolare riferimento alla tutela delle risorse naturali, alla accessibilità ai servizi di base, alla riduzione dei rischi naturali, e alla qualità della vita.
		Pertanto si ritiene che l'intervento sia congruente con i principi dello sviluppo sostenibile e in particolare con gli obiettivi dell'Agenda 2030, con riferimento in particolare:
		- a rendere gli insediamenti umani inclusivi sicuri duraturi e sostenibili (Goal 11), realizzando una struttura più sicura dal punto di vista del rischio sismico e sostenibile per riduzione dei costi pubblici, dei costi per l'accessibilità e riduzione impatto ambientale, e realizzando una struttura pubblica di qualità di riferimento per l'intera comunità.
4	Problemi ambientali pertinenti alla variante di PRG	Nell'area non sono presenti zone di protezione speciale ZPS (art. 4 Direttiva 79/409/CEE) né siti di importanza comunitaria ZSC (art. 4 Direttiva 92/43/CEE). La Variante interviene in un'area già urbanizzata ai margini dell'urbanizzato e non comporta criticità ambientali di rilievo.
		La variante non provoca un impatto in termini di consumo di suolo agricolo, in quanto si inserisce in un'area già insediata e destinata a dotazioni urbane, ancorché a verde pubblico attrezzato, e in un contesto già urbanizzato. Il progetto del nuovo Municipio inoltre è stato definito con criteri di sostenibilità che rispettano protocolli e certificazioni finalizzati a garantire risultati di sostenibilità ambientale degli interventi (riduzione impatti, riduzione emissioni, scelta materiali, riduzione consumi idrici, ecc).
5	La rilevanza della variante al PRG per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente	Il progetto definitivo ed esecutivo della nuova sede del Municipio, oggetto della Variante al PRG, è conforme alle normative ambientali vigenti di tutela del paesaggio, delle acque, di smaltimento dei rifiuti. La sua fase esecutiva è finalizzata al raggiungimento dei requisiti riferiti ai C.A.M. 'Criteri di sostenibilità energetica e ambientale'. Nella documentazione di gara di appalto definita dal Comune sono infatti state inserite le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei decreti di riferimento agli specifici CAM (Criteri ambientali minimi per lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione, manutenzione). L'appaltatore dovrà pertanto dimostrare la propria capacità di applicare misure di gestione ambientale durante l'esecuzione del contratto in modo da arrecare il minore impatto possibile sull'ambiente. Inoltre, così come prescritto dal D.Lgs 48/2020, il nuovo edificio dovrà rispondere ai criteri degli edifici a emissioni quasi zero (NZeb). Pertanto la Variante al PRG rispetta pienamente l'attuazione delle normative nel settore ambientale.

# 5. Individuazione delle aree sensibili ed elementi di criticità delle componenti ambientali nel territorio interessato dalla Variante.

L'area interessata dall'intervento oggetto della Variante al PRG non presenta fattori di sensibilità ambientale, paesaggistica o idrogeologica. Come riportato nei capitoli precedenti di inquadramento e descrizione del contesto, l'area non è interessata da vincoli paesaggistici, vincoli idrogeologici, aree con pericolosità idrogeologica o idraulica evidenziati dagli strumenti sovraordinati (PAI e PSDA).

Gli unici elementi di sensibilità evidenziati nella Relazione geologica preventiva alla definizione del progetto preliminare della struttura scolastica sono rappresentati dalla vicinanza con il laghetto di pesca sportiva posto a circa 100m di distanza da via di Sant'Andrea. Il laghetto è una risultanza della antica miniera di lignite che interessava l'areale, e nel quale permangono alcune cavità sotterranee. Lo specchio d'acqua e le sue sponde non presentano particolari valenze, criticità o sensibilità naturalistiche. È presente vegetazione naturale o seminaturale arborea ed arbustiva di limitata estensione che non interessa l'area del nuovo Municipio.

L'area del Municipio è già edificata e urbanizzata e non presenta elementi di rilevanza naturalistica o forestale, tranne il filare di conifere poste lungo il margine ovest.

In sintesi, il progetto per il nuovo edificio oggetto della Variante al PRG interessa un'area localizzata su un suolo su cui non si riscontrano le seguenti sensibilità territoriali:

- Terre agricole primarie, terre agricole uniche o terre agricole di importanza nazionale o locale
- Terreni a rischio di allagamento indicate nelle mappe di rischio idraulico.
- Habitat. Terreni identificati come habitat per specie minacciate (in via di estinzione, o specie o comunità ecologiche elencate come a rischio o in pericolo secondo riferimenti locali)
- Corpi d'acqua. Aree entro 30 metri da corpi d'acqua.
- Zone umide. Aree entro 15 metri dalle zone umide.

# 6. Caratteristiche degli impatti della Variante e delle aree che possono essere interessate dalla Variante (All. 1 D.Lgs 152/06)

La valutazione degli effetti derivanti dall'attuazione del progetto viene illustrata attraverso un'analisi conoscitiva, con particolare attenzione alle componenti ambientali interessate dal contesto in cui sono stati individuati e valutati gli impatti che il progetto potrebbe avere per ciascuno di essi. Ulteriormente, sono state descritte eventuali misure per ridurre, compensare, mitigare od eliminare gli effetti ambientali negativi sia nelle fasi preliminari che nelle fasi post operam.

Le analisi di contesto hanno interessato le seguenti componenti: aria; acqua; suolo e sottosuolo; flora, fauna e biodiversità; rifiuti; rumore; energia; beni culturali, archeologici, architettonici, paesaggistici; assetto demografico e socio-economico.

#### ARIA:

Il carico emissivo del centro abitato di Scoppito è piuttosto limitato relativamente alla maggior parte degli inquinanti (trasporto su strada e riscaldamento domestico).

**Impatti:** gli impatti maggiori del progetto sulla componente Aria potrebbero manifestarsi principalmente durante la fase di cantiere, per l'aumento delle polveri disperse durante la realizzazione delle opere. Durante la fase di esercizio le immissioni in atmosfera saranno correlate prevalentemente all'aumento del traffico veicolare generato dagli utenti e addetti del Municipio.

**Mitigazioni:** durante le fasi di cantiere dovranno essere adottate opportune misure atte a salvaguardare la salute e l'ambiente (rispetto dei Criteri Ambientali Minimi) mentre, per gli effetti in fase di esercizio, la realizzazione di un nuovo edificio, meno energivoro rispetto alle strutture temporanee attuali e al vecchio edificio comunale, porteranno alla riduzione dei consumi energetici e delle relative emissioni.

L'impianto di climatizzazione del Municipio sarà ad emissione mediante termoventilanti (caldo/freddo) alimentato da generatore in pompa di calore collegata con pannelli fotovoltaici. Pertanto non vedrà la presenza caldaia con relative emissioni di CO2.

#### **ACQUA**

In riferimento alla pericolosità idrogeologica e idraulica dell'area, si precisa che non sono presenti né zone definite pericolose dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – "Fenomeni gravitativi e Processi Erosivi" della Regione Abruzzo, né zone definite a rischio di inondazione dal Piano Stralcio Difesa Alluvioni della Regione Abruzzo.

Pertanto si ritiene che gli interventi in progetto non siano in contrasto con le restrizioni per cui l'intervento risulta compatibile con la normativa vigente.

**Impatti**: Gli impatti che saranno generati dalle opere sono commisurati al passaggio dall'attuale uso dell'area con edificio a deposito e autorimessa del comune ad edificio ad uso uffici, con un relativo aumento dei consumi idrici e reflui.

Considerata la modesta estensione dell'area di intervento e l'esistenza delle principali opere di urbanizzazione primaria, si ritiene che l'attuazione degli interventi edilizi previsti non comporti effetti indotti negativi in ordine alla compatibilità ambientale con il territorio circostante.

**Mitigazioni:** in fase di progettazione sono stati presi accorgimenti tali che la quantità di suolo impermeabilizzato sia limitata alla superficie già occupata dall'edificio preesistente. Le aree di pertinenza e parcheggi saranno trattate con superfici drenanti/permeabili. Il resto dell'area, corrispondente con circa il 70% del totale sarà a verde con mantenimento dell'attuale permeabilità.

Le soluzioni impiantistiche previste nel Progetto Definitivo-Esecutivo sono finalizzate alla riduzione del consumo di acqua per usi esterni e per usi interni (WC, lavabi, ecc) e al monitoraggio dei consumi idrici per l'edificio e per gli spazi esterni. Per quanto riguarda l'impianto idrosanitario e di scarico, l'impianto è strutturato in modo da facilitare l'attuazione delle buone pratiche per la riduzione dei consumi, il monitoraggio puntuale dei singoli consumi ed il riutilizzo di acqua piovana per le aree esterne e l'alimentazione delle cassette di risciacquo dei WC.

#### **SUOLO E SOTTOSUOLO:**

Dal punto di vista geologico, l'area oggetto della Variante PRG è interessata da depositi continentali. La fascia di suolo più vicino alla strada è caratterizzato da un substrato geologico appartenente al sistema di Valle Majelama del pleistocene superiore e consiste in depositi alluvionali e depositi detritici di versante, con sovrassegni relativi a depositi alluvionali prevalentemente ghiaiosi. La fascia retrostante è caratterizzata da un substrato geologico appartenente invece a depositi attuali e recenti di tipo alluvionale o lacustri, palustri, legati alla presenza del corso d'acqua Fosso Passaturo, affluente del Torrente Raio, con sovrassegni delle facies sedimentarie quaternarie relativi a depositi eluvio-colluviali a granulometria mista.

Per un approfondimento delle caratteristiche geotecniche, idrogeologiche, geolitologiche, geostrutturali, si rimanda alle specifiche Relazioni allegate al progetto definitivo e esecutivo.

L'intervento di progetto oggetto della Variante non crea condizioni di pregiudizio alla stabilità sia del terreno sia delle costruzioni limitrofe.

**Impatti:** Dallo Studio idraulico, geologico e geotecnico si evince che la realizzazione delle opere previste nella proposta di progetto di rigenerazione non comporta alterazione delle condizioni geologiche e geotecniche che possano dar luogo a livelli di pericolosità geomorfologica.

**Mitigazioni:** nel progetto sono stati presi accorgimenti tali che la quantità di suolo impermeabilizzato sia ridotta alla sola superficie già occupata dall'edificio. Altri accorgimenti progettuali, anche relativi alla fase di esecuzione dei lavori sono tali da garantire che il suolo non oggetto di edificazione non venga contaminato da materiali costruttivi, alterando così la sua qualità necessaria per la crescita della componente floristica del contesto. In ogni caso, in fase di cantiere occorrerà garantire il mantenimento delle condizioni di terreno indisturbato, evitando o limitando quanto più possibile, il disturbo del terreno durante i lavori di scavo connessi con le varie fasi di intervento nell'area.

#### FLORA, FAUNA E BIODIVERSITÀ:

L'area non è interessata dalla presenza di aree protette o di aree appartenenti alla Rete Natura 2000. L'area di intervento infatti, così come già descritto nei capitoli precedenti, è già urbanizzata e accoglie l'edificio dell'autorimessa del comune.

**Impatti:** data l'assenza di particolarità floristiche e faunistiche nell'area, non si prevedono particolari interferenze negative e effetti particolari di riduzione della biodiversità.

**Mitigazioni:** La superficie coperta dall'edificio interessa una piccola parte del lotto (circa il 14%). La superficie libera del lotto: sarà per 105 mq adibita a parcheggi pubblici, per un'altra porzione di simile estensione sarà pavimentata per farne

uno spazio pedonale e luogo di relazione, ombreggiata da alberature e attrezzata con sedute; per la restante parte sarà trattata a verde pubblico, ad eccezione della parte più vicina all'edificio accessibile da via di Sant'Andrea.

#### **RUMORE:**

Il Comune di Scoppito non è dotato di Piano di classificazione acustica PCA del territorio comunale ai sensi L.447/95. Il progetto per il nuovo edificio Municipale è però dotato di uno studio per la valutazione previsionale di clima acustico che determina i parametri da rispettare, i materiali da utilizzare e gli interventi di mitigazione da applicare per garantire il benessere acustico secondo la normativa vigente. Pertanto si può ritenere che la valutazione degli impatti acustici relativi all'intervento sia di fatto assolta dal progetto architettonico e che non siano necessari ulteriori approfondimenti.

**Impatti:** per quanto riguarda gli impatti della nuova sede del Municipio in termini acustici, essi saranno relativi alla funzione amministrativa, pertanto di carattere ordinario. Impatti straordinari sul clima acustico potrebbero rilevarsi esclusivamente in fase di cantiere per la demolizione dell'edificio esistente e la realizzazione del nuovo edificio.

La sola fonte di rumore esterna per il Municipio è costituita dalla strada Via Sant'Andrea, ubicata sul lato meridionale del lotto, strada secondaria che non viene considerata una sorgente di rumore rilevante.

Il progetto per la nuova sede del Municipio è dotato di documentazione specifica per la valutazione preventiva delle prestazioni acustiche passive dell'edificio di clima acustico, effettuate ai sensi della normativa nazionale vigente (Legge 26 ottobre 1995 n. 447, "Legge quadro sull'inquinamento acustico", e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 1997).

Dalla Relazione tecnica della valutazione preventiva delle prestazioni acustiche del progetto, facciate e impianti tecnici, definiti dalla norma UNI 11367, corrispondono ai requisiti richiesti, ovvero almeno alla classe II ("prestazione buona").

**Mitigazioni:** Considerati i materiali previsti nel progetto, si determinerà una situazione di bassa percezione di rumori provenienti dall'esterno. Le opere in progetto risultano acusticamente compatibili con i limiti di legge.

#### **ENERGIA:**

Il progetto per il nuovo edificio Municipale è stato definito con l'obiettivo di garantire prestazioni di sostenibilità ambientale dell'intervento; esso infatti rispetta le prescrizioni in materia di contenimento del consumo energetico degli edifici ('Edifici ad Energia Quasi Zero), ai sensi del DM 26 giugno 2015. In particolare per quanto riguarda gli impianti elettrico, di climatizzazione e ventilazione meccanica e l'impianto idrosanitario e di scarico.

**Impatti**: Gli impatti derivanti dal progetto sulla componente energetica sono legati all'incremento legato al fabbisogno energetico dell'edificio e della funzione relativa, in termini di riscaldamento, produzione di acqua calda sanitaria ed illuminazione sia interna che esterna.

**Mitigazioni:** L'impianto di climatizzazione sarà realizzato in modo da assolvere sia alle funzioni di climatizzazione invernale che estiva. All'uopo sarà realizzato un impianto con generatore in pompa di calore (tipo VRF) ed emissione mediante termoventilanti incassate in controsoffitto. La regolazione sarà per singolo ambiente mediante cronotermostato e comando installato a bordo macchina. Sarà inoltre possibile fare una regolazione per piano. L'impianto di ventilazione meccanica controllata sarà realizzato al fine di migliorare le condizioni termoigrometriche dei singoli ambienti.

L'impianto Building Management System (BMS) nell'edificio sarà realizzato un sistema integrato del tipo "Smart Building" per la termoregolazione, monitoraggio di consumi elettrici, gestione dell'illuminazione e monitoraggio dei rendimenti e delle emissioni dei sistemi impiantistici termici ed elettrici. Il sistema avrà funzionalità BACS e TBM, conforme e classificabile secondo il livello "A" della norma UNI EN 15232. In abbinamento ai corpi illuminanti decritti sarà installato un sistema automatico di gestione dell'illuminazione (da ora LMS, Light Management System). In linea generale per il funzionamento automatico del sistema saranno installati sei sensori di luce diurna ed una centralina dedicata con il cablaggio necessario alla trasmissione del segnale dati.

Con l'obiettivo di impiegare risorse rinnovabili si prevede l'installazione in copertura di impianto fotovoltaico della potenza di 26,1 kW, connesso alla rete e dotato di sistema di accumulo modulare pari a 20 kWh.

**PAESAGGIO**: il Progetto si inserisce ai margini del tessuto urbano, non soggetto a tutele o vincoli di carattere storico testimoniale o paesaggistico.

**Impatti:** L'edificio ricostruito non avrà particolari effetti sulla gestione ambientale e sul bilancio materico, date le dimensioni del tutto simili al precedente capannone industriale.

**Mitigazioni**: Si attiveranno inoltre una serie di parametri e processi virtuosi che andranno a mitigare l'impatto del nuovo edificio con il contesto urbano, attraverso la scelta e l'utilizzo dei materiali proposti (rif. Paragrafo 3 Relazione paesaggistica)











Fig. viste dell'edificio esistente







Fig. Rendering del nuovo edificio (Relazione paesaggistica progetto)

#### **ASSETTO DEMOGRAFICO E SOCIO-ECONOMICO:**

Il Comune di Scoppito conta 3.752 abitanti (01/01/2023 dati Istat).

**Impatti:** L'intervento del nuovo Municipio non prevede un incremento di abitanti, ma l'aumento di concentrazione di persone e automobili nell'area, in quanto sarà interessata dal flusso di addetti e utenti ai servizi del Municipio che da quelli relativi al nuovo edificio scolastico adiacente.

Dal punto di vista degli impatti positivi in termini di inclusività sociale e garanzia dei servizi essenziali, l'intervento del nuovo Municipio porterà senz'altro a un miglioramento: l'edificio infatti sarà in grado di accogliere qualunque cittadino necessiti dei servizi erogati nel rispetto delle norme per il superamento delle barriere architettoniche e dei principi del *design for all*. A tal proposito, l'area esterna, che comprende anche parcheggi riservati a persone con disabilità motorie, non presenta salti di quota o dislivelli ed è completamente accessibile e fruibile. Inoltre, per le persone ipovedenti e/o non vedenti, sono stati predisposti dei percorsi tattilo-plantari, del tipo Loges-LVE, ai quali sarà corredata anche una mappa tattile. All'interno, i corridoi avranno larghezza minima di 1,50m: ciò consentirà l'inversione di marcia per le persone con disabilità motoria lungo il percorso orizzontale, oltre a garantire l'ingresso in tutti gli ambienti serviti da esso. L'accesso al piano superiore è garantito da un ascensore posto in corrispondenza delle scale.

Anche dal punto di vista del rischio sismico, così come per la scuola, il nuovo edificio garantirà livelli di sicurezza molto elevati, riducendo quindi i livelli di rischio precedenti: La struttura in elevazione sarà infatti costituita da un telaio semi-prefabbricato, scelta finalizzata a ridurre i tempi di costruzione, ridurre gli imprevisti nella fase di cantiere ed avere una struttura sismoresistente con sezioni ridotte capace di resistere a sollecitazioni elevate per la Classe d'uso IV.

#### **SALUTE PUBBLICA:**

La realizzazione delle opere definite dal Progetto definitivo-esecutivo per il nuovo edificio municipale non determina alcun tipo di conseguenza fisica negativa, diretta o indiretta, sul benessere e la salute umana. I principali materiali impiegati per la esecuzione dei lavori edilizi rispondono a criteri bioedilizi, di non nocività, di riciclabilità e sostenibilità ambientale, prediligendo l'impiego di materiali naturali, permeabili al vapore il cui ciclo di produzione sia energeticamente efficiente e con ridotte emissioni inquinanti.

## 6.1 Tabella di sintesi delle caratteristiche degli impatti e della valutazione

	Caratteristiche degli impatti	Analisi e risultati
1	Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli	Non sono ipotizzabili impatti negativi di rilievo sul suolo, sull'ambiente idrico superficiale, sul sottosuolo e sulle acque sotterranee, sulla qualità dell'aria e del clima acustico, derivanti dalla nuova funzione di servizio pubblico primario, che verrà attivata.
2	impatti  Carattere cumulativo  degli impatti	Si prevede che gli impatti principali saranno legati all'attività di cantiere per la realizzazione della struttura e all'attività di servizio nel momento in cui sarà a regime. Le scelte progettuali e il rispetto dei Criteri ambientali minimi comportano una mitigazione e una riduzione al minimo di questi impatti.
	aogpatt	Il trattamento con materiali permeabili e drenanti delle aree non coperte dall'edificio comportano inoltre una riduzione dell'effetto impermeabilizzazione del suolo urbanizzato e di isola di calore.
		Gli impatti sul clima acustico e della qualità dell'aria, oltre alla fase di cantierizzazione, saranno limitati alla concentrazione di persone e mezzi nelle ore di apertura degli uffici, in particolare nei giorni di apertura al pubblico. Tutto ciò deve essere considerato in termine di impatti cumulativi anche in vista della realizzazione del nuovo plesso scolastico nell'area contigua posta tra via S. Andrea e via Provinciale.
		Questi impatti sono però da considerare in relazione alla riduzione dei flussi e corrispondenti impatti (emissioni e rumore) in altre località del territorio comunale attualmente interessate dagli uffici temporanei. L'analisi, infatti, più che alla valutazione di impatti è mirata a cogliere possibili ricadute ed effetti sinergici positivi, considerando la realizzazione di un servizio essenziale alla popolazione ben accessibile da tutte le frazioni del territorio e la creazione di una polarità dove si concentra un sistema di dotazioni per la comunità, che rispetta gli obiettivi di riduzione del rischio sismico.
		L'area su cui sorgerà la nuova sede del Municipio è ben accessibile e posta in posizione baricentrica tra il capoluogo Scoppito, e le principali frazioni quali Colledara, Casale e Civitatomassa. Inoltre, sono contigue alla scuola altre funzioni pubbliche:
		- il nuovo plesso scolastico (scuola elementare e materna);
		- il campo sportivo comunale
		- un'area attrezzata per attività di comunità (tra via Valle Partina e via S. Maria)
		Per l'entità e le caratteristiche degli interventi previsti si ritiene che la variante determini impatti sull'ambiente trascurabili per probabilità, durata e frequenza.
		Si può però ipotizzare che si avranno impatti cumulativi in relazione alla realizzazione del nuovo plesso scolastico nel quale si concentreranno tutte le utenze scolastiche del territorio comunale.
		Pertanto si evidenzia la necessità di adeguamento della viabilità di accesso ai due servizi e della intersezione tra questa e la viabilità provinciale mediante rotatoria o simile soluzione che garantisca la sicurezza della intersezione stessa.
3	Natura transfrontaliera degli impatti	La variante incide unicamente sul territorio comunale di Scoppito, in quanto riguarda la nuova struttura per gli uffici comunali.
		Non ci sono pertanto impatti di natura transfrontaliera.

4	Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)	L'intervento non determinerà alcuno specifico rischio per la salute umana o per l'ambiente. L'area oggetto della variante, non evidenzia ostacoli di natura geologica, idrogeologica o morfologica che impediscano l'utilizzazione della medesima per la realizzazione della struttura amministrativa (uffici del Municipio), a meno delle prescrizioni specifiche a norma di legge.  Pertanto la Variante non determina effetti significativi per la salute umana e per l'ambiente.
5	Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	La variante interessa un'area limitata di territorio, pari a circa 3.004 mq (0,30 ha), decisamente inferiore alla soglia dei 10 ha necessari per rientrare nell'ambito di "piccole aree a livello locale" di cui all'art. 6 comma 3 del D.Lgs. 152/2006.  La popolazione potenzialmente interessata è costituita dai circa 3.752 abitanti (01/01/2023 dati Istat) del Comune di Scoppito.  L'intervento non comporta consumo di nuovo suolo agricolo.
6	Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:  - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;  - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo	Sebbene l'area interessata attualmente ospiti la struttura dell'autorimessa comunale e sia ad uso 'verde pubblico attrezzato', essa è destinata a servizi di carattere urbano (standard urbanistici), pertanto l'alterazione connessa all'intervento rientra nell'evoluzione ordinaria e pianificata del sistema territoriale in cui si inserisce.  Non sono presenti aree boscate ma solo vegetazione arborea (conifere) lungo i margini del loto che il progetto prevede di mantenere o compensare con nuove piantumazioni nell'area di intervento.  La variante al PRG rispetta l'attuazione delle normative nel settore ambientale.
7	Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	Sebbene la variante al PRG non interferisca con aree naturali protette e non appartenga ad un contesto di particolare valenza o sensibilità paesaggistica o naturalistica, si suggerisce per la migliore qualità dei luoghi e per potenziare il servizio offerto che in fase esecutiva vengano realizzate le sistemazioni degli spazi aperti esterni (area verde tra il campo sportivo e alle spalle dell'edificio, percorso pedonale, piantumazione di specie arboree e arbustive) con particolare attenzione agli esiti paesaggistici, alla gestione idrica, al mantenimento della permeabilità del suolo.

#### 7. Conclusioni di sintesi e raccomandazioni

Il presente Rapporto, compiendo un esame speditivo puntuale delle caratteristiche, degli obiettivi e delle ricadute della variante di PRG approvata, consente di valutare, in rapporto alle peculiarità ambientali del sito e dell'ambito territoriale di significativa prossimità e in termini di relativi impatti prefigurabili su di essi, che tali effetti sono da considerare come trascurabili. A ciò si aggiunge una valutazione relativa al miglioramento che si prefigura sull'assetto generale del territorio comunale e sulla distribuzione e razionalizzazione dei servizi pubblici del Comune.

Si sintetizzano, ai fini di utile ricapitolazione a beneficio dell'Autorità Competente e Procedente, i passaggi essenziali della procedura sin qui già attuati e richiamati, considerando le finalità del progetto, evidenziando le possibili criticità che la realizzazione dell'edificio comunale può introdurre nel contesto ambientale e definendo le azioni da mettere in campo per mitigarne gli effetti, anche in relazione con il contestuale progetto di realizzazione del nuovo plesso scolastico di cui al progetto approvato con DCC n. 35 del 4/10/2021.

In piena fase di ricostruzione post sisma, l'Amministrazione Comunale si è attivata per utilizzare al meglio i fondi disponibili (ricostruzione, PNC,) per ottimizzare gli interventi di ricostruzione, sia delle strutture scolastiche di base che degli edifici pubblici di servizio alla collettività, nell'ottica di una razionalizzazione della loro distribuzione, attualmente dispersiva ed onerosa, e soprattutto di riduzione del rischio sismico e di riduzione delle emissioni climalteranti degli edifici.

Per quanto riguarda in particolare gli uffici dell'Amministrazione comunale, la ristrutturazione della sede storica del Municipio oggi non riuscirebbe a garantire i necessari standard dimensionali di spazi interni ed esterni, di adeguamento energetico e sismico, nonché di funzionalità e logistica. Si è reso pertanto necessario individuare un luogo ben accessibile e già di proprietà del Comune dove localizzare la nuova sede comunale, nella quale concentrare la maggior parte dei servizi e funzioni dell'Ente, in una struttura nuova, che risponda agli standard di sicurezza sismica e efficienza energetica e a requisiti di accessibilità e all'esigenza di parcheggi.

Per rispondere a questa necessità l'Amministrazione Comunale ha ridefinito le priorità delle progettualità legate alla ricostruzione post sisma, a valere sul Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR con la finalità di rimodulare i finanziamenti a vantaggio della realizzazione di una nuova sede del Municipio.

Con Ordinanza 37 del 13 ottobre 2022 del Commissario Straordinario per la ricostruzione viene approvata la variazione dell'intervento del comune di Scoppito, finalizzata alla "Rifunzionalizzazione autorimessa comunale quale nuova sede del municipio" per un importo complessivo pari ad € 2.192.967,19, modificando la precedente programmazione relativa ad altri tre interventi considerati di minor priorità e importanza per il comune (cf. Cap. 3.4 del presente Rapporto).

Con Deliberazione di Giunta Comunale n.79 del 20/10/2022 è stata apportata la necessaria variazione di Bilancio e contestuale aggiornamento del Programma Triennale alla Opere Pubbliche 2022-2024;

Con **Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 27/10/2022** è stato approvato il Progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica per la nuova sede del Municipio, con contestuale adozione della variante al vigente P.R.G., ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327.

L'area per la localizzazione del nuovo edificio municipale, identificata nel NCEU al Foglio 15 e Particella 116, è una porzione di territorio già di proprietà comunale con destinazione urbanistica a **Zona a verde pubblico attrezzato** (art.30 delle NTA del PRG), già urbanizzata e occupata attualmente da un edificio utilizzato come autorimessa comunale.

La Variante al PRG, approvata con DCC n. 38 del 27/10/22, assegna all'area la destinazione a **Zone per servizi pubblici** (art.31 NTA del PRG).

Il Rapporto Preliminare di Verifica di assoggettabilità, in questa fase, coerentemente con la documentazione tecnica prodotta a corredo della Variante al PRG, ha esplicitato, analizzato e valutato le possibili ricadute sul sistema ambientale attese dalla variazione urbanistica dell'area da *Zona a verde pubblico attrezzato* (art.30 NTA) a *Zona per servizi pubblici* (art.31 NTA).

Il presente Rapporto Preliminare di verifica di Assoggettabilità a VAS, dunque, ha valutato e verificato che i contenuti specifici della variante urbanistica per l'area in oggetto, ovvero gli effetti di modificazione del quadro previsionale che

rendono possibile la realizzazione del nuovo edificio comunale, sono significativamente compatibili con gli obiettivi ed i quadri previsionali dei principali piani sovraordinati di natura urbanistica, di tutela ambientale o di settore.

In particolare, si è verificato che l'area oggetto dell'intervento non ricade nell'ambito di zone sottoposte ad ulteriori, significative e specifiche restrizioni previste da pianificazioni di settore o preordinate alla tutela ambientale e/o tenute alla apposizione di diversi vincoli di altra natura o di vincolo:

L'area infatti non ricade in ambiti di tutela del Piano Regionale Paesistico, in aree con Vincolo paesaggistico o con Vincolo idrogeologico. Non è interessata da aree con pericolosità idrogeologiche o idrauliche del PAI e del PSDA, e non è interessata da vincoli monumentali o archeologici.

Tale verifica ha verificato quindi la sostanziale compatibilità delle finalità della variante con i rispettivi quadri previsionali, i seguenti piani/programmi sovraordinati:

- Quadro di Riferimento Regionale (QRR)
- Piano Regionale Paesistico approvato vigente (PRP, con aggiornamento 2004)
- Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)
- Piano Stralcio Difesa Alluvioni (PSDA)
- Piano Regionale per la Tutela della Qualità delle Acque (PTA)
- Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria (PRTA)
- Piano Energetico Regionale (PER)
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR)
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).

Il presente Rapporto non evidenzia che le opere previste possano dare pregiudizio all'ambiente, mentre dà conto degli obiettivi e requisiti prestazionali definiti nello specifico dal progetto definitivo, che vanno nella direzione di garantire un intervento sostenibile che rispetta i principi bioclimatici, con impianti per la climatizzazione che si alimentano con pannelli fotovoltaici, con involucri coibentati e con infissi ad alta prestazione energetica, con sistemi di controllo e di riduzione degli sprechi idrici, e con un adeguato assetto degli spazi esterni che favoriscono il drenaggio delle acque e la traspirazione naturale dei suoli.

L'intervento riguarda un'area già urbanizzata ed edificata pertanto non comporta consumo di nuovo suolo agricolo. Pertanto considerato che la realizzazione del nuovo edificio per il Municipio, sicuro ed efficiente, porta alla qualità della vita e al contesto insediativo locale, sia in termini di riqualificazione dei margini del centro abitato che in termini di miglioramento del sistema delle dotazioni pubbliche e dei servizi primari alla comunità locale, si può giungere alla valutazione di un bilancio di sostenibilità piuttosto positivo.

In esito agli accertamenti ed alle considerazioni compiute nel presente documento di verifica di assoggettabilità, si ritiene che la Variante al PRG sia tale da non richiedere la assoggettabilità a procedura di VAS.

Il progetto della nuova sede del Municipio rappresenta, infatti, una proposta valida e sostenibile che porterà benefici non solo alla comunità che usufruirà dei servizi erogati, ma anche all'ambiente grazie alla scelta di tecnologie e materiali che rispondono agli obiettivi di riduzione dei consumi energetici e di emissioni climalteranti. Il nuovo Municipio sarà un simbolo di innovazione e di responsabilità sociale, che contribuirà a migliorare la qualità della vita dei cittadini e l'immagine dell'intero comune di Scoppito. In ogni caso per innalzare la capacità di portare benefici grazie alla trasformazione prevista, si esprimono le seguenti raccomandazioni per la fase di realizzazione dell'intervento.

Sebbene l'area oggetto dell'intervento non ricada in aree naturali protette e non intervenga in un contesto con particolare valenza o sensibilità paesaggistica o naturalistica, si suggerisce, per la migliore qualità dei luoghi e per potenziare il servizio offerto, che in <u>fase di realizzazione vengano meglio sistemati gli spazi aperti (parcheggi, percorso pedonale, piantumazione di specie arboree e arbustive) con particolare attenzione agli esiti paesaggistici, alla gestione idrica, al mantenimento della permeabilità del suolo.</u>

Inoltre, si ritiene che in virtù del contestuale intervento di realizzazione della nuova sede scolastica nell'area contigua a quella destinata a nuovo Municipio, si raccomanda il Comune di considerare gli impatti cumulativi in termini di flussi automobilistici e di parcheggi e i relativi impatti ambientali, per entrambe le funzioni, e considerare l'opportunità di interventi

di mitigazione mediante piantumazione arboree e filtri vegetali, realizzabili eventualmente anche in una fase successiva, valutando in quale delle due aree ci sia maggiore disponibilità di spazio o sia più adeguato localizzarli.

Sempre in virtù della contestuale realizzazione del nuovo plesso scolastico, il tracciato dell'attuale strada secondaria di via di Sant'Andrea, naturale accesso di distribuzione delle nuove funzioni pubbliche, potrebbe risultare non più adeguato a rispondere alle esigenze dell'aumento dei flussi. Si raccomanda pertanto di considerare, eventualmente in una fase successiva, l'eventuale adeguamento di tale asse stradale, di servizio anche all'esistente centro sportivo comunale e comprensivo della ridefinizione dell'intersezione con la strada provinciale, in modo da contribuire ad assorbire, in modo adeguato e sicuro, il traffico negli orari di maggior afflusso proveniente appunto dalla citata strada provinciale.

Infine, ancora considerando i possibili impatti cumulativi dei due nuovi servizi pubblici (Scuola e Municipio) si ritiene opportuno venga effettuato, quando possibile, <u>un aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale</u>, in modo da: inserire le due nuove funzioni, strategiche per la gestione dell'emergenza; valutare eventuali criticità negli scenari in relazione all'accessibilità e alle vie di fuga in emergenza e all'incremento di esposizione cui sarà sottoposta questa parte del centro abitato rispetto alla situazione attuale.